

**RAPPORTO**  
della Commissione della Gestione  
sul messaggio 12 ottobre 1973 accompagnante il bilancio di previsione  
per l'esercizio 1974

(del 3 dicembre 1973)

I bilanci di previsione per l'anno 1974 per ogni categoria di opere pubbliche, siano essi a livello cantonale o comunale, non sfuggono al particolare momento congiunturale determinato da fattori estranei ad una indipendente politica finanziaria da parte dei Cantoni e dei Comuni. Molti sono i fattori maturati alla fine del 1972 o nel corso dell'esercizio 1973, che hanno causato motivo di preoccupazione in modo particolare per quei Cantoni come il Ticino che non hanno ancora raggiunto il livello dei Cantoni economicamente forti della Svizzera interna. Il preventivo 1974 riflette, e ciò traspare dalle righe del messaggio sottopostoci dal Consiglio di Stato, la preoccupazione dovuta a delle previsioni per la parte ordinaria che fanno denotare il più alto deficit registrato da numerosi anni a questa parte.

La crisi del petrolio in atto in queste ultime settimane a livello internazionale, influirà per l'esercizio 1974 negativamente sul bilancio dello Stato per rapporto all'aumento dei costi derivanti direttamente da questi avvenimenti.

Il Cantone Ticino come Cantone periferico diviso dal resto della Svizzera dalla barriera delle Alpi, vedrà aggravata ulteriormente la sua situazione dal blocco imposto dalla vicina Repubblica Italiana all'esportazione dei carburanti sia verso le nazioni del MEC sia verso le altre nazioni. Unica fonte di approvvigionamento rimane quindi la linea del San Gottardo, in quanto la strada del San Bernardino non è agibile ai mezzi che trasportano materiali infiammabili.

La carenza quindi si farà sentire notevolmente con il proseguire del tempo e, malgrado la volontà della Confederazione di far fronte alla penuria registrata nel settore della benzina e degli olii combustibili anche con provvedimenti piuttosto drastici, si prevedono dei mesi duri; questi sacrifici ricadranno direttamente su tutta la popolazione del Cantone. Giustamente il Consiglio di Stato evidenzia il fatto che i bilanci sono stati condizionati piuttosto dalla situazione sul mercato dei capitali che non dalla convenzione firmata fra la Confederazione e i Cantoni. Intesa a contenere la dilatazione della spesa pubblica, elemento non irrilevante del processo congiunturale, la convenzione è stata portata a conoscenza anche dei Comuni, i quali sono pure stati invitati a tenere in debito conto nell'allestimento dei bilanci di previsione la necessità di combattere l'inflazione. Ne deriva pertanto che, a fianco di un bilancio di previsione nettamente negativo per la parte ordinaria, non si potranno attuare nella parte straordinaria tutte quelle opere già votate dal Gran Consiglio e che parzialmente sono state sospese nel corso del 1973.

Si tratta di un importo di circa 52,3 milioni di franchi decurtati dai settori della salute pubblica, protezione ambiente, traffici, istruzione pubblica, amministrazione e militare. Si denotano notevoli sintomi di regresso in tutti i settori economici più importanti del Cantone Ticino, e più specificatamente:

- turismo, in conseguenza dei cambiamenti di parità delle monete, che hanno fatto sì che numerosi ospiti stranieri hanno scelto luoghi meno cari per passare le loro vacanze;

- nell'edilizia, per la quale hanno giocato negativamente i noti provvedimenti congiunturali ;
- nel settore dell'abbigliamento, degli alimentari e dei dettaglianti, per i quali ha giocato negativamente, specialmente nelle zone di frontiera, la crisi monetaria internazionale.

Evidente quindi, che tutti questi fattori esteri e nazionali acuiscano gli squilibri regionali, in particolare si riversano maggiormente sulle regioni periferiche della nazione. A questo si deve aggiungere il rallentamento nel programma di realizzazione delle strade nazionali, che ha comportato diversi licenziamenti nel corso della stagione 1973 sui cantieri del San Gottardo.

Altro fattore è quello inerente alla valutazione dei mezzi adottati dalla Confederazione per combattere l'inflazione. Parte di questa inflazione ci viene importata dall'estero con l'aumento dei costi delle merci di importazione, che è appena alleviata dalla svalutazione di certe valute.

Comunque una politica per combattere l'ipercongiuntura è oggi indispensabile se vogliamo favorire il contenimento del tasso di aumento dei costi entro limiti accettabili. Nella situazione attuale il popolo svizzero, risparmiatore per eccellenza, si vede diminuire sempre più il gruzzolo con tanta fatica accantonato per futuri avvenimenti avversi. A detta degli esperti, se non vi fosse stata in questi ultimi mesi la crisi energetica e dei carburanti, il tasso di aumento del costo della vita avrebbe potuto essere contenuto, per l'anno 1973, entro limiti sopportabili, aggiranti fra il 6 e il 7%. Per il 1974 i provvedimenti congiunturali dovrebbero essere tali da poter favorire un notevole rallentamento di quei settori dove oggi il contributo all'inflazione è notevole. Non si vuole creare una crisi artificiale, ma si vuole cercare di dare impulso ad uno sviluppo armonico dell'economia. Vedremo nel corso dell'anno prossimo, se questa politica sarà tale da garantirci una stabilità economica ed una reale lotta contro il rincaro.

## PARTE GENERALE

La Commissione della Gestione, cosciente del fatto che il Cantone Ticino, per rapporto all'attuale politica federale, si troverà in notevoli difficoltà, propone che il Consiglio di Stato abbia ad invitare ufficialmente l'Autorità federale a tenere in debito conto la situazione particolarmente sfavorevole per le zone periferiche. Richiama pertanto :

- 1) la necessità e l'opportunità di un'applicazione selettiva dei noti provvedimenti anticongiunturali, per tenere in considerazione la situazione di quei Cantoni, come il nostro, i quali non sono più in grado di risolvere neppure i problemi di assoluta necessità ;
- 2) la necessità di risollevarne la questione dei tempi di realizzazione della rampa sud del San Gottardo perchè il ritardo di quattro o cinque anni previsto, avrà conseguenze non da poco sull'economia del Cantone.

Discutendosi i bilanci di previsione di passate legislature si era parlato delle possibilità per lo Stato di « adottare una politica della lesina per dire una cosa estrema o una politica di progresso, due tendenze politiche che indubbiamente possono spaziare tra limiti vastissimi ». Il Consiglio di Stato ha sempre adottato una politica di progresso, pur contenuta nell'ambito delle scontate possibilità dell'economia e delle finanze del paese ; e ciò nonostante le raccomandazioni federali di contenere la spesa pubblica, quale misura per combattere l'inflazione. Nel corso dell'esame dell'esercizio di previsione per l'anno 1973, il relatore parlava di « preventivo finalmente positivo - se considerato dall'ottica realizzativa », ponendo in risalto come i problemi non venivano soltanto sollevati o discussi, ma anche affrontati e portati sul piano realizzativo. L'esercizio di previsione in esame coincide con la presentazione da parte del Consiglio di Stato del piano

finanziario per gli anni 1973-1980. Sembrerebbe quindi facile per il relatore attersi alle linee generali della politica del Cantone sulla base delle indicazioni contenute in quel documento che, nell'ottica delle necessità a livello cantonale, stabilisce quali sono le priorità d'esecuzione delle infrastrutture, rispettivamente, da un punto di vista finanziario, quale è la reale possibilità di attuare queste opere da parte del Cantone.

Abbiamo più sopra rilevato come i provvedimenti congiunturali influiscono direttamente sulle possibilità di espansione dell'economia del Cantone. Le uscite ricorrenti, se raffrontate fra i preventivi 1972/1973 e il piano finanziario 1974, denotano un costante e progressivo aumento della spesa pubblica. Da una previsione di uscite di Fr. 552.107.000,— per il 1973 si passa a Fr. 625.034.000,— per l'esercizio 1974. Si ha quindi un aumento percentuale dell'11,33 %; le entrate della parte ordinaria sommano a Fr. 600.600.000,—, ciò che porta le previsioni ad una maggiore uscita di 24,4 milioni di franchi.

Questo risultato desta preoccupazioni. Il Consiglio di Stato rileva giustamente:

« Per motivi d'ordine finanziario e per far fronte all'impegno assunto, la gestione ordinaria è stata sottoposta ad attento esame e le richieste dipartimentali hanno subito ridimensionamenti talvolta considerevoli. Osserviamo che non sempre le decurtazioni colpiscono voci di bilancio calcolate con una certa larghezza; si è cercato di regola di individuare anche quelle posizioni dove ancora è possibile contenere o ridurre la spesa, nella consapevolezza che ciò rappresenta una rinuncia. Questo attento esame che non può esaurirsi in questa fase, ma che dovrà costituire uno sforzo continuo, ha dimostrato chiaramente l'esiguità della massa manovrabile, almeno a breve termine ».

La Commissione della Gestione, di fronte ad una simile affermazione, ha dedicato particolare attenzione nell'esame delle poste principali — stipendi, sussidi e interessi passivi — che rappresentano il 70 % delle uscite effettive ordinarie. Pur considerando queste poste manovrabili entro limiti estremamente ristretti, ritiene di poter affermare che una certa politica di austerità è possibile anche da parte dello Stato. Si ripromette comunque di svolgere nei prossimi mesi una acuta e costante sorveglianza sui diversi settori dell'amministrazione.

Si inserisce a questo momento il discorso sulla politica del personale. Con particolare piacere si prende atto che il Consiglio di Stato vuole introdurre il miglioramento qualitativo dei capi ufficio, per i quali è prevista la frequenza di corsi, seguiti da pratiche applicazioni, circa le tecniche di condotta e l'inserimento nella procedura di preparazione delle nomine e delle promozioni. Ci si chiede: si vuole finalmente instaurare la politica dell'uomo giusto al posto giusto? E' auspicabile che finalmente la dilatazione dell'amministrazione con l'assunzione di nuovi funzionari non soltanto venga contenuta entro limiti prospettati nelle 60 unità per l'anno 1974 ma venga addirittura completamente bloccata. Una moderna politica in questo settore con degli spostamenti tra ufficio e ufficio, tra Dipartimento e Dipartimento favorirà sicuramente non soltanto il miglioramento qualitativo del lavoro. Questa politica dovrebbe tornare a tutto onore di quei funzionari e dipendenti che sempre svolgono ed hanno svolto il loro lavoro con sagacia e con conoscenza di causa. Del resto il problema dell'aumento del personale è una parte integrante della convenzione stipulata tra il Consiglio federale ed i Governi cantonali, convenzione che prevedeva l'aumento massimo all'1 %, vale a dire a 30 unità per il Cantone Ticino; il Consiglio di Stato ha tenuto solo parzialmente conto di quanto convenuto ed ha proposto un aumento massimo a 60 unità.

Nel corso della discussione ci si è chiesti se il preventivo per l'esercizio 1974 prescinde o meno dal piano finanziario; anche se apparentemente vi è legato nelle cifre dalle circostanze e dalle situazioni. E' stato fatto presente come il piano finanziario indica unicamente delle tendenze nei diversi settori dell'ammi-

nistrazione calcolate sulla base di medie pluriennali e che la concordanza dovrebbe pertanto essere esclusivamente casuale.

Queste tendenze si riscontrano esaminando compiutamente e dettagliatamente sia il raffronto delle uscite ricorrenti della parte ordinaria sia della parte straordinaria con il piano finanziario e il preventivo. Per la parte ordinaria il piano finanziario prevede un totale di spese di Fr. 645.682.000,— mentre il preventivo 1974 prevede di contenere le spese come più sopra riferito in Fr. 625.034.000,—, con un risparmio quindi di Fr. 20.000.000,— ca.

Per la parte straordinaria la variante A del piano finanziario prevedeva un investimento complessivo di Fr. 118.750.000,—, mentre il progetto del preventivo 1974 prevede un investimento pari a Fr. 97.773.000,—. La differenza maggiore è data dalle poste inerenti alla protezione dell'ambiente (depurazione delle acque e distruzione dei rifiuti) per la quale la variante A del piano finanziario prevedeva una spesa media annua di Fr. 25.000.000,—, mentre per il 1974, probabilmente a dipendenza dei ritardi nella progettazione, si prevede un investimento di Fr. 9.027.000,—.

Comunque, di fronte alle previsioni che evidenziano un deficit d'esercizio notevole per il 1974, il Consiglio di Stato pone in risalto l'assoluta necessità di presentare entro breve termine un pacchetto di proposte intese ad aumentare con effetto dal 1. gennaio 1974, gli introiti fiscali. Si tratta del resto di alcuni provvedimenti indicati a pagina 204 del piano finanziario e più precisamente:

- l'aumento percentuale dell'imposta cantonale per il 1974;
- la revisione dell'imposizione delle persone giuridiche;
- la revisione delle tassazioni globali;
- la revisione del decreto concernente l'imposta sul maggior valore;
- la revisione delle tasse per gli autoveicoli.

La Commissione ha dedicato particolare attenzione a questo pacchetto di proposte ed è giunta alla conclusione che, mancando di indicazioni dettagliate in merito, è molto difficile valutare la portata degli aumenti previsti rispettivamente non è in grado di dare un giudizio cosciente in merito. Si riserva pertanto di riprendere la discussione quando verranno presentati gli atti parlamentari con le richieste prospettate. Si tratta qui di un'affermazione che non deve essere intesa quale disimpegno da parte della Commissione della Gestione, la quale mai come in questi ultimi tempi ha dedicato lungo tempo e particolare attenzione alla situazione economica e finanziaria del Cantone.

E' comunque evidente che qualora questi provvedimenti venissero sottoposti con estrema urgenza, essi non dovrebbero essere disgiunti da una discussione sicuramente più ampia su altri emendamenti portati a livello di Gran Consiglio da iniziative parlamentari o da mozioni e che comportano la revisione totale o parziale di leggi attualmente in vigore.

E' evidente, e il Consiglio di Stato lo sottolinea, che è solo con l'apporto di maggiori introiti che sarà possibile la realizzazione delle opere indicate nel preventivo 1974. Queste possibilità saranno altresì date dalle facilitazioni che la Confederazione farà al Cantone per consentire l'incremento del debito pubblico, previsto per il 1974 nell'ordine di Fr. 80.000.000,—. Nel corso del 1974 verranno a scadenza prestati per un importo di Fr. 35.000.000,—, per cui buona parte della cifra richiesta dal Consiglio di Stato dovrà essere riservata alla conversione di questi prestiti. Si pone comunque in risalto come il limite massimo di incremento del debito pubblico deve essere contenuto fra 90 e 100 milioni di franchi. Ne deriva, quale logica conseguenza, una forte limitazione delle spese per investimenti e quindi il rinvio della messa in funzione di opere infrastrutturali di assoluta necessità. Il Cantone dovrà pagare pertanto di più le opere che sono state programmate e che, in conseguenza della ristrettezza dei mezzi finanziari, potranno essere attuate solamente con gli esercizi futuri.

Riteniamo ora opportuno passare all'esame delle considerazioni sottoposteci per i diversi Dipartimenti.

#### 1) *Dipartimento dell'interno*

Il 1974 sarà probabilmente l'anno dell'attuazione delle riforme della struttura dei nostri Comuni con l'approvazione della legge sul consorzio e della legge sulla fusione dei Comuni. Quale conseguenza diretta il Dipartimento dovrà promuovere un approfondito studio dell'attuale legge organica comunale, con una verifica tale da poter dimostrare se la stessa è ancora realmente adatta alla realtà attuale del Comune ticinese. Nel rapporto finanziario Cantone - Comune occorre ad un determinato momento programmare tempestivamente il versamento dei sussidi cantonali; difficoltà d'ordine finanziario vengono incontrate da parecchi Comuni a causa dei ritardi dello Stato nel versare i sussidi alle relative casse comunali, con un conseguente aumento del loro fabbisogno per il pagamento degli interessi passivi agli istituti di credito. Comunque il capo del Dipartimento ha assicurato che il Consiglio di Stato elaborerà un programma dettagliato per il tempestivo versamento di questi sussidi.

Alla fine dell'anno in corso, presso la Sezione del contenzioso — che ha lavorato unitamente alla sezione della pianificazione urbanistica del Dipartimento delle pubbliche costruzioni — sarà ultimata la prima fase di evasione dei ricorsi interposti da ca. 60 Comuni contro il decreto federale urgente. Si tratta in sostanza dei ricorsi presentati da quegli organi locali che sono molto avanzati nella pianificazione del territorio rispettivamente hanno dei validi piani regolatori in vigore. Nel 1974 verrà continuato l'esame degli altri gravami. Pochissimi sono i Comuni e i Patriziati che denotano difficoltà di funzionamento e quindi a livello dipartimentale poche sono le inchieste a tale riguardo. L'Ispettorato dei Comuni opera quale organo di consulenza e di controllo. Nel corso del 1974 si otterranno pure i primi risultati dovuti dall'introduzione della contabilità in partita doppia per i Comuni con una popolazione superiore ai mille abitanti.

Sull'introduzione dello spoglio meccanizzato per le elezioni politiche si stanno raccogliendo i dati forniti dalla votazione di prova promosso dalla Cancelleria dello Stato. Per il momento è ancora prematuro trarre giudizi.

Le ripercussioni negative che si riscontrano a livello cantonale con l'introduzione dei provvedimenti federali in materia di congiuntura hanno un riflesso diretto sui Comuni. Oggi, anche se sussistono per molti enti locali le possibilità di indebitamento per favorire la realizzazione di opere pubbliche, il reperimento dei mezzi finanziari mette in difficoltà anche i Comuni finanziariamente forti.

Il capitolo della compensazione intercomunale meriterebbe un esame approfondito da parte del Consiglio di Stato allo scopo di esaminare e stabilire se l'attuale struttura non sia tale da meritare una revisione; del resto, il Consiglio di Stato rileva come le maggiori incidenze da un punto di vista finanziario sono date, nel settore del Dipartimento, dall'applicazione delle norme sul regime della compensazione intercomunale che dovrà, in futuro, essere inserita nel più ampio contesto degli aiuti finanziari alle fusioni dei Comuni, per i quali, in mancanza della necessaria base legale, non possiamo proporre oggi alcuna cifra preventiva. Auspichiamo che questa affermazione costituisca la base per un serio e più impegnato lavoro da parte dell'organo esecutivo cantonale affinché vengano attuate quelle riforme legislative atte a dare una maggiore indipendenza ai Comuni, se non nel settore economico almeno in quello amministrativo.

#### 2) *Dipartimento delle opere sociali*

La politica del Dipartimento, in particolare nelle opere di infrastruttura primaria — come le canalizzazioni e gli impianti di depurazione delle acque —

parrebbe, in rapporto agli investimenti previsti per il 1974, essere intralciata dalla preparazione dei progetti in questi settori. Più sopra abbiamo già fatto rilevare come, di fronte ad un programma d'investimenti di Fr. 25.000.000,— previsti dalla variante A quale media annua del piano finanziario, per il 1974 la somma d'investimento è limitata a Fr. 9.027.000,—; pur considerando che si tratta di preparare un preventivo il più possibile aderente alla realtà del Paese, certi tagli alle spese fatti proprio nei settori osiamo dire maggiormente prioritari, quali quelli della protezione delle acque e della salute pubblica, sono assai dolorosi e avranno certamente delle conseguenze negative. Non dobbiamo dimenticare che la Confederazione, in base alla legge sulla protezione delle acque (entrata in vigore nel corso del 1972) e alla relativa ordinanza di applicazione ha imposto un programma di attuazione per il risanamento delle acque che dovrà raggiungere, nel corso di dieci anni, la depurazione dell'80 % delle acque inquinate del Cantone Ticino.

Pur considerando il particolare momento difficile per rapporto agli investimenti, la preparazione dei progetti e dei piani di risanamento deve essere continuata con celerità. Molti consorzi che denotano delle carenze strutturali devono essere richiamati agli impegni assunti nei confronti della Confederazione; così pure i progettisti dovranno essere sollecitati a mantenere i termini promessi per l'elaborazione dei progetti e dei relativi preventivi. Anche se oggi chiedere maggiori investimenti allo Stato vorrebbe dire mettere in difficoltà il bilancio, non si vede come si potrà domani giustificare alla Confederazione il ritardo causato da carenze di carattere tecnico; comunque, la Confederazione potrà essere maggiormente comprensiva qualora il Cantone potrà dimostrare che l'esecuzione delle opere è ritardata unicamente per il fatto che mancano i mezzi finanziari e non perchè i tecnici sono in ritardo. Speriamo che la promessa contenuta nel messaggio circa il disegno di legge cantonale d'applicazione della nuova legge federale contro l'inquinamento delle acque, la cui elaborazione ha richiesto un impegno considerevole per quanto concerne la sua presentazione al Parlamento cantonale sia mantenuta per il 1974. Nel settore della sanità occorre rilevare alla parte ordinaria del preventivo l'ampiezza che va assumendo il contributo a favore delle Casse ammalati, con una previsione di uscita di Fr. 31.200.000,—. Ancora una volta ci sembra non sia fuori luogo un richiamo all'autodisciplina da parte di coloro che fanno capo a questo importante istituto; pazienti, medici e farmacisti dovrebbero cercare di mantenere la spesa entro limiti più accettabili.

Per quanto concerne l'aumento del sussidio ricorrente agli ospedali di interesse pubblico, lo stesso è commisurato agli aumentati costi di gestione degli ospedali. Comunque, il Consiglio di Stato, di fronte al voto negativo espresso nelle ultime settimane da parte del Gran Consiglio, dovrebbe impegnarsi affinché possa essere immediatamente iniziato lo studio per una riforma generale della legge sugli ospedali. A mo' di esempio citiamo come oggi in fatto di attrezzature ospedaliere è impossibile un coordinamento in quanto la legge obbliga lo Stato a sussidiare i diversi reparti degli ospedali.

La Commissione della Gestione ha chiesto informazioni per quanto concerne la presentazione del rapporto sulla costruzione del nuovo Ospedale civico di Lugano. Nel corso del mese di giugno il Gran Consiglio aveva votato la nota risoluzione con la quale impegnava il Consiglio di Stato a presentare un rapporto prima della discussione del preventivo 1974.

Il capo del Dipartimento ha comunicato che la città di Lugano ha inviato la documentazione per quanto concerne le contestazioni fatte a livello comunale. Questa documentazione è stata trasmessa alla Sezione degli stabili erariali, che sta esaminando la pratica. Comunque, la città di Lugano ha affidato a un perito l'incarico di esaminare la situazione esatta della costruzione, con le eventuali implicazioni di natura finanziaria. Il perito si è impegnato a consegnare lo studio entro il 16 dicembre p.v.; quindi non sarà possibile presen-

tare il rapporto prima dell'esame del preventivo 1974. Il Consiglio di Stato, sulla base dell'impegno a suo tempo assunto, sottoporrà lo stesso in modo dettagliato all'attenzione del consesso legislativo, non appena sarà in possesso dei dati necessari.

Un'ampia discussione è poi stata riservata al problema delle case per anziani, sia per quanto concerne il programma di attuazione della sede di Giubiasco (che dovrà formare anche il personale specializzato per gli altri istituti esistenti nel Cantone) sia per quanto concerne il sussidio ricorrente.

Il Consiglio di Stato, cosciente di dover comprimere le spese allo scopo di dare credibilità ai bilanci preventivi presentati, non è in grado di poter introdurre l'aliquota prevista dalla nuova legge e non ancora entrata in vigore. In sostanza il sussidio ricorrente per il 1974 è stato contenuto in Fr. 2,— al giorno. Comunque, la Commissione della Gestione, pur tenendo in considerazione la necessità di contenere le spese per l'esercizio 1974 entro i termini previsti dal preventivo, rivolge un invito al Consiglio di Stato affinché il settore inerente ai nostri anziani possa semmai usufruire di un trattamento speciale allo scopo di accelerare la costruzione di quelle infrastrutture pure oggi indispensabili, rispettivamente non mettere in difficoltà le case per anziani esistenti per quanto concerne le spese di gestione.

Nel settore dell'assistenza pubblica si constata come le spese, malgrado la modifica della AVS e della AI, tendono ancora a salire.

Il capo del Dipartimento ha informato la Commissione che questa dilatazione è dovuta al fatto dell'aumento delle rette in certi settori, rispettivamente dell'adeguamento al costo della vita; non sfugge pertanto anche questo settore al costante rincaro, che da qualche anno a questa parte si registra in modo sempre più vertiginoso.

Per quanto concerne il funzionamento degli uffici di conciliazione concernenti i provvedimenti contro gli abusi in materia di locazione, la Commissione è stata informata del buon lavoro svolto dagli stessi. In generale, il giudizio espresso dall'Autorità federale è positivo ed i casi trattati, salvo qualche carenza d'impostazione legale, il più delle volte trovano una buona soluzione.

Nel settore dei depositi di idrocarburi, in modo particolare delle piccole cisterne a livello individuale, l'azione dello Stato dovrebbe essere maggiormente coordinata in modo da evitare abusi da parte di ditte di pulizia e per una retta applicazione delle norme di legge.

Nel settore delle aziende speciali la Commissione si è soffermata sull'esercizio previsto per la maternità cantonale che dà una maggiore uscita a carico dello Stato di Fr. 516.820,—. Si rileva come buona parte di questo deficit è dovuto alla posta prevista per trasformazioni e riattazioni di stabili per un importo di Fr. 300.000,— che concerne il miglioramento di alcuni locali principali della maternità. Sarebbe comunque auspicabile la revisione delle rette per quanto concerne i pazienti nella classe privata allo scopo di ridurre il deficit ad un limite sopportabile.

Nella parte straordinaria già abbiamo riferito delle discordanze esistenti fra il preventivo 1974 e il piano finanziario variante A. Per quanto concerne la protezione dell'ambiente che è sicuramente il settore con il grado prioritario n. 1, l'impegno per il futuro è quello di poter recuperare il tempo perso senza contare che sono previsti notevoli interventi a livello comunale con sussidi da parte del Cantone che influiranno ulteriormente sulle finanze dello Stato.

### 3) *Dipartimento giustizia*

La Commissione della Gestione prende atto come la volontà di introdurre la nuova sezione presso il penitenziario cantonale che dovrebbe consentire una più razionale applicazione della semi-libertà, tenuto conto della situazione finanziaria attuale, non potrà essere attuata che a livello provvisorio. Per quanto concerne l'istituto minorile si attendono le completazioni promesse

in occasione della discussione del messaggio inerente alla seconda fase, il cui esame è per il momento sospeso.

Il capo del Dipartimento ha fornito ampi ragguagli per quanto concerne l'attendibilità delle previsioni di incasso sul maggior valore immobiliare prevista per il 1974 in Fr. 20.000.000,—. I dati sono attendibili malgrado il calo delle vendite agli stranieri e sono desunti dalle previsioni di consuntivo del 1973. Sussistono invece dubbi per quanto concerne le tasse per iscrizioni al registro fondiario preventivate in Fr. 13.000.000,— di entrata; è da prospettare in questo settore una probabile diminuzione.

Per quanto concerne la nomina del vice direttore presso il penitenziario cantonale, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario, d'accordo con la direzione, la creazione di questo posto per questioni inerenti al funzionamento dell'istituto, in modo particolare per gli oneri derivanti dai congedi, dai contatti con i detenuti, dal regime di semi-libertà.

#### 4) *Dipartimento polizia*

La Commissione prende atto che la costruzione a Camorino del centro diagnostico per veicoli a motore, con annessi gli uffici della circolazione stradale, potrà essere iniziata soltanto dopo il 1. luglio 1974, trascorso cioè il periodo di attesa imposto dall'incaricato federale per la stabilizzazione del mercato edilizio. Per contro, nel corso del 1974 non è previsto l'inizio dei lavori per il nuovo comando della polizia cantonale.

Si specifica che per quanto concerne l'aumento della tassa di circolazione il previsto maggiore introito non fa parte del pacchetto previsto dal Consiglio di Stato per incrementare le entrate. Si prevede la messa in circolazione di circa cinquemila veicoli in più rispetto al 1973 nonchè l'aumento di certe tasse già votate dal Gran Consiglio.

Alla voce uscite, al capitolo stampati e materiale di cancelleria, il forte aumento previsto è dovuto al fatto che nel 1974 si dovrà procedere al cambio di circa 15.000 passaporti che sono per legge scaduti.

#### 5) *Dipartimento militare*

Ancora una volta la Commissione ha voluto soffermarsi sul settore inerente a gioventù e sport rispettivamente alle piazze di tiro. Assicurazioni sono state fornite che, per quanto concerne gioventù e sport, si prospetta uno spostamento nell'ambito dello studio inerente all'organizzazione dei Dipartimenti. Comunque, la Commissione ribadisce che questo settore non dovrebbe essere sottoposto al Dipartimento militare ma ad un altro Dipartimento più confacente conglobando anche l'attività svolta nell'ambito dell'amministrazione del fondo Sport Toto.

Per quanto concerne le piazze di tiro continuano le difficoltà per la ricerca di soluzioni consortili del problema. E' auspicabile un accordo con l'Autorità militare per usufruire dei poligoni di tiro costruiti nelle diverse piazze.

#### 6) *Dipartimento della pubblica educazione*

Si prende atto come nel campo dell'edilizia scolastica il programma dipartimentale sarà sviluppato nel 1974 secondo il ritmo ridotto imposto dalle restrizioni finanziarie. Comunque la somma messa a disposizione è in perfetta concomitanza con la variante A del piano finanziario.

Qualche accenno è pure stato fatto al settore delle scuole speciali per quanto concerne la costruzione dei centri di Giubiasco e di Vaglio. A Giubiasco è infatti prevista una nuova sezione per debili mentre a Vaglio sono in corso trattative con il Lions Club di Lugano per la costituzione di una fondazione allo scopo di realizzare una scuola per debili. Il capo del Dipartimento sarà preciso con la Commissione della Gestione e con il Gran Consiglio quando le pratiche attualmente in corso verranno definitivamente concluse.

Nel settore professionale è stato auspicato il potenziamento della biblioteca della scuola tecnica cantonale superiore di Trevano e l'eventuale apertura della stessa anche ai professionisti.

Il Dipartimento dovrebbe interessarsi presso le categorie professionali per esaminare con le stesse la possibilità del versamento di eventuali contributi. Per quanto concerne il centro professionale di Trevano si è preso atto dell'affermazione del capo del Dipartimento, il quale ha fornito determinate garanzie per quanto concerne l'inizio dei lavori nel corso del 1974 e la completazione successiva del centro stesso senza battute d'arresto.

Per quanto concerne la voce di bilancio inerente alla manutenzione e provviste ordinarie, è stato precisato che l'adozione degli audiovisivi è prevista in ragione di un impianto per ogni ginnasio ed è attualmente in atto pur considerando i crediti limitati a disposizione.

Particolare preoccupazione desta l'evoluzione nel settore della scuola per quanto concerne la diminuzione delle ore di insegnamento e la diminuzione del numero degli allievi, che comporta per conseguenza un aumento delle classi ed un aumento del numero degli insegnanti.

Pur considerando come i nuovi mezzi didattico-pedagogici richiedono l'introduzione di un sempre maggiore numero di materie specialistiche, rispettivamente di nuove forme di insegnamento, anche in questo settore bisogna richiamare il Dipartimento a voler introdurre una certa austerità per non dilatare a dismisura le spese di esercizio. Non dobbiamo dimenticare che la spesa prevista per i docenti passa da una somma di Fr. 38.500.000,— per il 1973 a Fr. 49.440.000,—, alla quale va aggiunta l'indennità di carovita.

Si fa presente inoltre il notevole contributo che lo Stato riserva ai docenti che partecipano a corsi facoltativi di perfezionamento. In generale questi corsi sono frequentati con buon profitto per quanto concerne l'approfondimento nel settore dell'insegnamento e nella riqualifica professionale.

Per quanto concerne il sussidio alla Radiorchestra lo stesso non figura più nella parte ordinaria e straordinaria del bilancio e formerà oggetto di un messaggio particolareggiato.

#### 7) *Dipartimento dell'economia pubblica*

Gli studi concernenti la legge per l'aiuto delle regioni di montagna procedono con notevole difficoltà a dipendenza della mancanza di una legge federale che entrerà in vigore non prima del 1975; il Dipartimento fa presente che il maggiore impegno che gli compererà riguarda appunto il promovimento della economia regionale, da un lato, e del turismo dall'altro.

Per quanto concerne il turismo, sono in maturazione due progetti importanti: quello del Dötra, la cui pianificazione e il raggruppamento terreni sono nella fase dei piani pubblicitari, mentre è già stata stipulata una convenzione fra Comune, Stato e Società interessata; quello del Nara (seconda fase), il cui progetto si trova in esame mentre la convenzione è in preparazione. Si prevede un intervento diretto dello Stato, innanzitutto per la creazione dei collegamenti stradali, il cui costo andrà in ragione del 50% a carico della Società e 50% a carico dello Stato. Quello del turismo di montagna è uno dei settori più importanti per la futura vita turistica del Cantone. Per altre regioni gli studi non sono ancora avanzati e quindi non si può ancora valutare quale sarà l'intervento che lo Stato dovrà sopportare da un punto di vista finanziario. Comunque, non bisogna dimenticare neanche le regioni turisticamente già affermate per le quali il 1973 ha segnato un ulteriore calo in fatto di arrivi di ospiti e di pernottamenti.

Quello del turismo è un settore estremamente delicato sul quale influiscono, come più sopra detto, la situazione monetaria internazionale specialmente dell'Italia e della Germania, nazioni dalle quali provengono il maggior nu-

mero di ospiti nel nostro Cantone. Comunque, un esame approfondito del settore del turismo è in atto presso l'Ufficio ricerche economiche.

La quota di partecipazione dello Stato in fatto di promovimento del turismo è stata aumentata da Fr. 1.000.000,— previsto nel preventivo 1973 a 1.500.000,— a carico della gestione 1974.

Nel corso del prossimo anno si spera che la legge sull'industria, che comporta importanti studi selettivi e per la quale esiste già un messaggio davanti al Gran Consiglio, dovrà trovare una sua definitiva attuazione.

Dell'incidenza sull'economia in generale che deriva dalla crisi energetica e dei carburanti abbiamo riferito più sopra.

Nel settore industriale ed artigianale le difficoltà di approvvigionamento in un paese periferico come il nostro sono tali da far prevedere per il 1974 un considerevole aumento dei costi di produzione; si dovrà pertanto prevedere un impegno settoriale volto a facilitare la ristrutturazione, la razionalizzazione e quindi il consolidamento dell'industria e dell'artigianato ticinesi.

#### 8) *Dipartimento delle pubbliche costruzioni*

Richiamiamo i ritardi causati per i noti provvedimenti dell'Autorità federale per combattere l'inflazione sul programma delle autostrade svizzere.

La notevole rapidità di esecuzione ha fatto sì che una parte dei crediti stanziati per il 1974 siano già stati consumati dalle ditte preposte all'attuazione delle opere. La Confederazione, con una restrizione ulteriore di questi crediti, pone in serie difficoltà l'Autorità cantonale, che vorrebbe mettere in appalto nel corso del 1974 altri lavori. Una delegazione del Consiglio di Stato e della Deputazione ticinese alle Camere ha avuto, in questi ultimi tempi, un incontro con i rappresentanti delle Autorità federali, alle quali è stato sottoposto il problema; le continue precedenti remore già comportano notevoli difficoltà d'ordine economico per il Cantone; qualora il programma stabilito venisse ulteriormente dilazionato, la situazione diventerebbe insostenibile. Si sono prospettate pertanto tre possibilità per venire incontro al Cantone Ticino, e più precisamente:

1. riconoscere alcuni milioni di franchi di sorpasso alla fine del 1973 per i lavori già eseguiti;
2. studiare un diverso riparto intercantonale in modo da favorire maggiormente le zone periferiche del paese;
3. autorizzare nell'anno 1974 un certo numero di lotti per evitare i ritardi già gravi nel 1. tratto della rampa sud, con particolare riferimento ai lavori nella zona di Quinto.

Per quanto concerne la politica del personale a dipendenza delle restrizioni intervenute a livello delle strade nazionali ed il dilazionamento di quello delle strade cantonali, il capo del Dipartimento ha informato la Commissione che sono avvenuti spostamenti di tecnici e di disegnatori in altri settori, come, ad esempio, fra la Sezione strade cantonali e la Sezione pianificazione. Si sta studiando ora la possibilità di spostare funzionari alle dipendenze delle strade nazionali in altri settori del Dipartimento delle pubbliche costruzioni e del Dipartimento delle opere sociali. Una decina di impiegati che sono nell'effettivo delle strade nazionali, non sono stati rimpiazzati nel corso del 1973.

Per quanto concerne il problema viario, sempre di assoluta priorità rimane quello del Locarnese, rispettivamente l'accesso nord di Lugano. Si prospetta una soluzione globale per il primo, mentre per il secondo è prevista una soluzione limitata con provvedimenti di carattere locale. La Commissione della Gestione, con riferimento alla discussione già avvenuta in occasione del dibattito sul consuntivo 1972, richiama l'attenzione del Dipartimento sul problema del programma a lunga scadenza delle strade cantonali segnatamente

per quanto concerne le opere prioritarie da realizzare. Il capo del Dipartimento ha comunicato che la documentazione è stata completata; comunque, il Consiglio di Stato non ha ancora fatto una discussione su questo programma, che comporta un aggiornamento dell'elenco e lo studio della successione delle opere.

Una volta discusso, verrà sottoposto all'attenzione della Commissione della Gestione.

Per quanto concerne il settore delle strade cantonali si fa riferimento ad ulteriore limitazione dei crediti a disposizione che comportano investimenti dell'ordine di Fr. 21.000.000,— per la strade cantonali + 2.000.000,— (2 milioni) per l'esecuzione della circonvallazione di Malvaglia. Il solo settore delle espropriazioni comporterà una somma di Fr. 17.000.000,— per gli anni 1973 e 1974. Si precisa che sette opere sono sospese dalla primavera del 1973; comunque si spera di poterne mettere in cantiere qualcuna all'inizio del 1974.

Nel settore della pianificazione l'ufficio è occupato quasi integralmente nell'esame dei ricorsi presentati contro il decreto federale urgente in collaborazione con la sezione del contenzioso del Dipartimento dell'interno.

Comunque, dovranno continuare gli studi relativi agli interventi pianificatori a livello cantonale e regionale, che saranno notevoli se si considera che nel solo 1973 sono stati iniziati gli studi di più di 70 piani regolatori. L'entrata in vigore della nuova legge edilizia cantonale prevista per l'inizio del prossimo anno favorirà sicuramente lo studio dei piani regolatori.

Un accenno deve essere fatto per quanto concerne il problema degli inerti e delle discariche controllate, che dovrà essere risolto globalmente a livello cantonale con l'intervento della sezione della pianificazione.

#### 9) Dipartimento delle finanze

L'attenzione principale è stata volta all'esame della situazione concernente i dipendenti dello Stato. Per il 1974 è prevista una uscita di Fr. 153.206.000,— con un aumento di oltre i Fr. 20.000.000,— rispetto al preventivo 1973.

Indipendentemente dai bisogni dei diversi settori dell'amministrazione cantonale e alla Convenzione firmata con la Confederazione, la Commissione della Gestione propone il blocco delle assunzioni per l'anno 1974.

L'esplosione dei dipendenti è desunta da due dati precisi:

anno 1968 dipendenti n. 2.500 - spesa Fr. 47.000.000,—

anno 1972 dipendenti n. 3.129 - spesa Fr. 89.000.000,—.

Inoltre, il settore della scuola è da osservare attentamente.

Comunque, occorre prendere atto con soddisfazione degli sforzi fatti dal Consiglio di Stato per migliorare l'amministrazione e per contenere l'aumento del numero dei dipendenti. La politica per il personale è illustrata per la prima volta nel preventivo in modo completo e sufficiente. Il potenziamento dell'Ufficio del personale consentirà di rendere l'amministrazione più trasparente, migliorando i rapporti tra il cittadino e lo Stato ed attrarre al servizio dello stesso capaci forze nuove.

In generale è stato osservato come l'aumento degli stipendi previsti per il 1974 corrisponde all'incirca al 25 % rispetto al 1973. Ciò è dovuto in particolare all'introduzione della tredicesima mensilità, operata nel corso del 1973, che comporta una spesa complessiva dell'8,33 %; in secondo luogo all'aumento effettivo del costo della vita che corrisponde all'8,25 % a fine ottobre 1973; infine ad una previsione di circa il 5 % di rincaro previsto nel corso del 1974. Nel settore delle finanze si rileva come le previsioni per l'anno 1974 non tengono conto delle proposte dei provvedimenti urgenti previsti per incrementare le entrate dello Stato. Comunque, si chiede, pur dando atto che per il passato biennio le tassazioni sono pressochè aggiornate, di potenziare l'accertamento fiscale e di rivedere il sistema delle tassazioni globali previste per

i cittadini stranieri dimoranti da noi. Inoltre, gli studi per l'elaborazione di un disegno di nuova legge tributaria devono essere accelerati se vogliamo introdurre le nuove norme a far tempo dal 1. gennaio 1975.

Si è altresì preso atto che nel corso del 1974 il professor Kneschaurek presenterà la seconda parte del suo rapporto relativa alla situazione economica del nostro Cantone, ritardata a suo tempo per la non disponibilità dei dati statistici del censimento federale del 1970.

Avremo in tal modo occasione di avere una situazione globale più chiara nell'attuale possibilità del Cantone Ticino nei diversi settori. Il totale degli investimenti da ammortizzare della parte straordinaria comporta una cifra di Fr. 97.773.000,— mentre alle entrate figura un importo di Fr. 17.500.000,— con una maggior uscita al bilancio di Fr. 80.273.000,—.

Per la gestione ordinaria abbiamo già avuto modo di riferire più sopra; invitiamo lo Stato ad affrontare con serietà l'esame delle possibilità di riduzione delle uscite ricorrenti allo scopo di contenere la maggiore uscita prevista in Fr. 24.430.000,— in limiti più sopportabili.

La Commissione della Gestione voleva in un primo momento proporre degli stralci nelle diverse voci, in modo particolare per quanto concerne le missioni e le indennità, per le quali, introducendo un regime di austerità, si potrebbe arrivare ad un migliore controllo. Comunque, in tutti i settori è possibile effettuare delle economie per cui, d'accordo con i diversi direttori dei Dipartimenti, di volta in volta le sottocommissioni della Gestione si riservano in qualsiasi momento di indagare su quei settori che presentano anomalie o perplessità.

Dopo le considerazioni che precedono, la Commissione della Gestione propone al Gran Consiglio di voler votare il decreto legislativo che approva il bilancio preventivo per l'anno 1974 ed in particolare di autorizzare il Consiglio di Stato a emettere prestiti obbligazionari o assumere prestiti a lunga scadenza nel corso dell'anno alle migliori condizioni di mercato, per la copertura dell'eccedenza passiva alla parte straordinaria, e ciò per complessivi Fr. 80.000.000,—.

L'art. 3 del D.L. deve essere completato con l'aggiunta « o assumere prestiti a lunga scadenza ».

Si invita inoltre il Consiglio di Stato a voler vigilare sull'amministrazione in modo di poter contare domani su un bilancio che rispecchi il più fedelmente possibile le reali possibilità dello Stato.

*Per la Commissione della Gestione :*

F. Riva, relatore

Baggi, con riserva — Bottani, con riserva — Generali — Giovannini — Grandi, con riserva — Legobbe, con riserva — Merlini, con riserva — Pagani, con riserva — Poma, con riserva — Rossi-Bertoni, con riserva — Scacchi — Taddei — Verda — Wyler, con riserva